



Udine l'obitorio

→ **L'ultima visita** «Le mie due condanne: dare voce a Eluana, ora decidere per Saturna»

→ **L'associazione** diventa Fondazione per promuovere studi e ricerche sulle cure palliative

# Beppino: ho risparmiato a mia moglie questo dolore

Eluana con gli occhi chiusi è stata vista dal padre ieri. Beppino Englaro ha scelto di evitare questa visita alla moglie. «Un impatto violentissimo a cui non ero preparato», ha detto dopo averla vista per l'ultima volta.

**FEDERICA FANTOZZI**

INVIATA A UDINE  
ffantozzi@unita.it

Il padiglione 13 dell'ospedale udinese Santa Maria della Misericordia è un rettangolo di mattoni ocra, quasi una casetta in mezzo ai palazzoni della struttura sanitaria. Lì, in una cella mortuaria sorvegliata dai carabinieri, Beppino Englaro ha reso visita a sua figlia. È arrivato prima delle 17 a bordo di un'auto grigio metallizzata, è ripartito pochi minuti dopo. Mantenuta la promessa di «liberarla», rispettato il «patto di sangue», si è

accommiato da Eluana: «Vederla è stato un impatto violentissimo - ha raccontato - Molto più di quanto potessi immaginare e preventivare».

La scorta ha prelevato nella casa di Lecco Beppino e sua moglie Saturna, gravemente ammalata. Poi, a Padova si sono divisi: lei è andata a Paluzza, lui a Udine. «Stanotte ho deciso che Sati non doveva vedere nostra figlia così». E una considerazione dolorosa: «Nella vita di un uomo le condanne più dure sono due. Dover dar voce a chi non ne ha e decidere per chi non è in grado. Le ho subite entrambe. Ho dato voce a mia figlia, e ora ho deciso di risparmiare a mia moglie questo dolore». Beppino Englaro è provato, eppure alleggerito dalla tensione. Quanto resterà qui? «Lo stretto necessario. Ora devo rimanere solo. È l'unico modo per ritrovare una dimensione umana, se potrò».

Solo dopo la sua visita è comincia-

ta l'autopsia e sono state disposte le analisi tossicologiche per dissipare ogni dubbio sull'esecuzione del protocollo (e tacitare chi insinua che a Eluana siano stati somministrati «veleni»). Forse già oggi il via libera per seppellire la giovane donna. «Avrei voluto cremarla - osserva il padre - Ma rispetto il desiderio di mio fratello Armando. Con lui mia

## Autopsia

Ieri sera l'esame autoptico, disposte le analisi tossicologiche

figlia aveva un rapporto straordinario». Sarà a sepolta a Paluzza nella tomba di famiglia. Nessun funerale, solo una benedizione privata: «Io non ci sarò - dice ora Beppino - È una questione di coerenza».

Tornerà sul lago lombardo, per

trovare dentro di sé la pace che ha dato a sua figlia.

## L'ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI

Nel futuro degli Englaro però c'è già un progetto: l'associazione di volontari «Per Eluana», travolta dalle richieste di adesione (tra i primi Umberto Veronesi) si trasformerà in fondazione. Con lo scopo di erogare borse di studio, istituire in Italia una cattedra di cure palliative, promuovere studi. Un'idea dell'avvocato Giuseppe Campeis, il penalista che ha seguito la vicenda e ora avverte: «Attendiamo la conclusione delle indagini per ridare dignità a De Monte (il primario anestesista che ha eseguito il protocollo alla «Quiete» e che ieri è stato convocato dall'Ordine dei medici, ndr). Poi agiremo in termini sia risarcitori che penali». Per diffamazione e calunnia. In sostanza a finanziare l'istituzione saranno i risarcimenti dei tanti - politi-